

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Sempre alta l'allerta in Ticino, in campo anche un sostegno psicologico ai cittadini

Mariangela Gerletti · Wednesday, April 1st, 2020

L'allarme in Canton Ticino passa dal colore arancione al rosso, perché anche se le misure di limitazione della mobilità e dei contatti sociali iniziano a mostrare piccoli segnali positivi sulla curva dei contagi, **c'è ancora troppa gente in giro** e bisogna far comprendere a tutti la necessità di osservare in modo serio le misure di contenimento, soprattutto adesso.

Lo hanno annunciato le autorità cantonali ticinesi durante la conferenza stampa che si è tenuta oggi pomeriggio a Bellinzona con il consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità Raffaele De Rosa, il comandante della polizia cantonale Matteo Cocchi e il medico cantonale Giorgio Merlani.

“La responsabilità salva vite umane, fai la scelta giusta: resta a casa” è lo slogan che ha proposto **Raffaele De Rosa** lanciando un forte appello alla popolazione: «E' solo grazie al contributo di tutti, anche e soprattutto di chi resta a casa, che possiamo ridurre i contagi da Covid-19».

Per sostenere ulteriormente la cittadinanza in questo difficile momento le autorità cantonali hanno anche messo in campo una hotline di sostegno psicologico che da oggi è a disposizione anche per tutti i cittadini che ne fanno richiesta. Il sostegno psicologico, finora fornito solo al personale che sta operando in questa crisi, risponde al numero **0800 144 144** o alla mail **sostegnopsi@fctsa.ch**

«Gli ospedali non sono mai stati così pieni – ha detto il medico cantonale Giorgio Merlani – **siamo vicini alla capienza massima degli ospedali**, e dunque vanno rispettate rigorosamente ancora tutte le misure di prevenzione, dall'igiene al distanziamento sociale al restare in casa, soprattutto per quanto riguarda gli anziani. **Non possiamo permetterci un effetto boomerang in questo momento**, non possiamo lasciar andare adesso perché potrebbe essere molto doloroso».

Il capo dello stato maggiore cantonale di condotta **Matteo Cocchi**, ha segnalato che dalle attività sul territorio effettuate dalle pattuglie cantonali e dalle polizie locali la constatazione fatta oggi è che **c'è ancora troppa gente in giro**: «Questo è un segnale di allentamento ma è il momento sbagliato, il più sbagliato. Mi richiamo nuovamente alla responsabilità individuale per non mettere ulteriormente sotto pressione il sistema sanitario. Siamo e sono consapevole che è un momento difficile che stravolge abitudine e quotidianità, in particolare per le persone anziane. Ma proprio per loro abbiamo messo in campo tutto quello che può essere messo in campo. Chiedete e vi aiuteremo, confido ancora una volta nella vostra saggezza, soprattutto nell'evitare contatti intergenerazionali».

«Facciamo questi sacrifici, perché ci serviranno per uscire da questa situazione e tornare a vivere liberi e contenti», hanno concluso i rappresentanti cantonali.

This entry was posted on Wednesday, April 1st, 2020 at 4:47 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.